

Le Misure PSR per la conservazione del suolo

Antonio Papaleo

CREA - CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA (Roma)
RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

LA PAC PER L'USO SOSTENIBILE DEL SUOLO: ESPERIENZE ED ESIGENZE IN VISTA DEL 2023
16 settembre 2021

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale



CREA-RRN 5.1 - PACA

AZIONI A SUPPORTO DELLE PRIORITA' AGRRO-CCLIMATICO-AMBIENTALI,
Rete Natura 2000 e LIFE nei PSR

OBIETTIVO

Supporto a policy&decision makers e
stakeholders PSR per uso efficace ed
efficiente delle risorse FEASR ai fini del
raggiungimento della priorità ACA dei PSR

- analisi dei 21 PSR e messa a punto di nuove informazioni utili alla programmazione
- informazione e divulgazione sui temi ACA
- scambio e condivisione di best practices sui temi ACA
- Coordinamento istituzionale e fra policy diverse di interesse ACA

PARTNER-STAKEHOLDER

Regioni, MATTM, ISPRA, OOPP agricole, ONG ambiente, Ass. Bio, Ordini professionali, Parchi...



Uso sostenibile del suolo, priorità dei PSR: una primavera "calda" per le attività della RRN

La tematica al centro di una serie di incontri e momenti di confronto, fondamentali per promuoverne l'adozione da parte degli agricoltori italiani. Il ruolo del progetto PACA

La conservazione del suolo e delle sue importanti funzioni ecosistemiche è una priorità sempre più stringente della PAC e, in particolare, della Politica comunitaria di sviluppo rurale. La sfida è impegnativa, ma i PSR dispongono di una serie diversificata di strumenti che possono aiutare gli agricoltori ad usare in modo più sostenibile una risorsa primaria così fondamentale.

Lo strumento più forte messo oggi a disposizione dai PSR per questa finalità è rappresentato dalla Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali). Si tratta di una misura "a superficie" che ha lo scopo di incentivare gli agricoltori ad adottare metodi di produzione più sostenibili attraverso un pagamento (euro/ettaro/anno) che compensa i disagi (maggiori costi e mancati guadagni) che gli agricoltori stessi incontrano nel tentativo di produrre secondo metodi più rispettosi del suolo. Nel contesto UE, l'Italia è il Paese che ha maggiormente puntato su questo genere di sostegno per promuovere la diffusione dell'agricoltura conservativa del No-tillage. L'agricoltura conservativa, infatti, viene sempre più riconosciuta come sistema produttivo capace di garantire un uso più efficiente del suolo e, per questo, meritevole di essere incentivata al fine di favorirne una più ampia diffusione sul territorio europeo.

Lo schema di sostegno proposto dalla Misura 10 rappresenta una grande opportunità per invogliare gli agricoltori ad adottare pratiche di conservazione del suolo, ma presenta anche una serie di limiti che sono al centro del dibattito di chi oggi lavora alla programmazione e attuazione delle politiche. I principali limiti sono legati alla capacità di questo genere di pagamenti compensativi di riuscire a motivare realmente gli agricoltori a cambiare (anche radicalmente) i propri stili produttivi e di gestione del suolo. Alla base di questo schema di sostegno, infatti, c'è prevalentemente un ragionamento di natura economica: un agricoltore, (ri)compensato delle perdite di reddito dovute all'adozione di nuovi metodi di produzione sostenibili, dovrebbe essere automaticamente invogliato ad adottare una nuova pratica agronomica come quella dell'agricoltura conservativa. E se l'agricoltore non ha conoscenza o tema o diffida delle pratiche di sostenibilità che vengono incentivate? È disposto ad avventurarsi in un percorso di conversione (anche rischioso) a fronte della sola promessa di vedere immutato il proprio reddito finale?

Queste domande sono oggi al centro del dibattito degli esperti, per tutte le tipologie di impegni di sostenibilità della Misura 10 e, forse soprattutto, per gli impegni di conversione alle pratiche di agricoltura conservativa come No-tillage. Favorire la diffusione dell'agricoltura conservativa in UE è oggi un obiettivo della PAC, ma la Misura 10 (da sola) è capace di influire in modo sensibile sul cambio di paradigma atteso e sperato fra gli agricoltori per le pratiche di gestione del suolo?

In questo quadro il timore diffuso è che uno strumento di compensazione del reddito come quello previsto dalla Misura 10, da solo, possa non essere sufficiente a "convincere" gli agricoltori a convertirsi alle pratiche di agricoltura conservativa. Come emerso dal dibattito del tavolo tematico 4 "Agricoltura conservativa" del Forum dei temi agro-climatico-ambientali della RRN (<http://www.planetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1731>), al fine di cogliere l'obiettivo di diffondere in modo sensibile e capillare le pratiche di conservazione del suolo, occorre che il sostegno della Misura 10 venga corroborato da azioni di animazione-informazione-networking, di innovazione e di supporto tecnico, tutti fattori che influiscono in modo determinante sugli aspetti motivazionali e sulle competenze dei beneficiari.

Informazione, animazione e reti sono dunque le parole chiave dell'attività avviata dal PR nell'ambito del programma RRN 2014-2020 proprio per promuovere in Italia l'uso sostenibile del suolo. Un'attività a favore del suolo diversificata e intensa quella avviata da PACA, come testimoniano le diverse regioni italiane e all'estero.

Scambi di esperienze e networking: study visit in Abruzzo

La mancanza di conoscenza ed esperienza specifiche rende spesso difficile e socio-economicamente impegnativo per molti agricoltori. La filosofia produttiva proposta dalle pratiche di agricoltura conservativa, che prevede l'adozione di nuove pratiche di coltivazione e di adottare nuovi paradigmi produttivi che, in molti casi, mette in discussione la struttura organizzativa di molte aziende.



Parliamo di

6 Conoscere il suolo come strumento da valorizzare e salvaguardare: focus su cambiamenti climatici e sostenibilità in esperienze nazionali e internazionali

Punti di vista

22 Intervengono su questo argomento alcuni componenti di ERSAF, Comitato scientifico di Legambiente, Città Metropolitane di Torino e CSI Piemonte

Esperienze

31 Storie di aziende tra Lazio, Molise e Umbria. L'impegno e l'esperienza di Paolo, agricoltore-agronomo, Agricoltura conservativa vista da Confindustria e particolarità del lupino

RRN MAGAZINE

Rivista della Rete Rurale Nazionale

1



Linee Guida Volontarie per la Gestione Sostenibile del Suolo



SUOLO: PRIORITA' STRATEGICA DEI PSR

<i>Focus area</i>	Peso sul totale risorse Psr
4a) biodiversità e assetto paesaggistico	17,5%
2a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole	14,8%
3a) filiera agroalimentare	12,9%
2b) favorire il ricambio generazionale	8,5%
6b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	8,5%
4b) gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	8,3%
4c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	6,2%
5e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	4,7%
6a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	2,5%
Assistenza tecnica	2,5%
5c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari	2,0%
5d) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	1,9%
5a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	1,8%
3b) sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	1,8%
5b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	1,7%
1b) rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicolturale ricerca e innovazione	1,6%
1a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	1,2%
6c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic) nelle zone rurali	1,0%
1c) apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale	0,7%
Totale	100,0%

TARGET PSR IN ITALIA PER IL SUOLO

4C – Erosione e gestione del suolo

➤ **15.8 %** dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione per migliorare la gestione del suolo e / o prevenire l'erosione del suolo

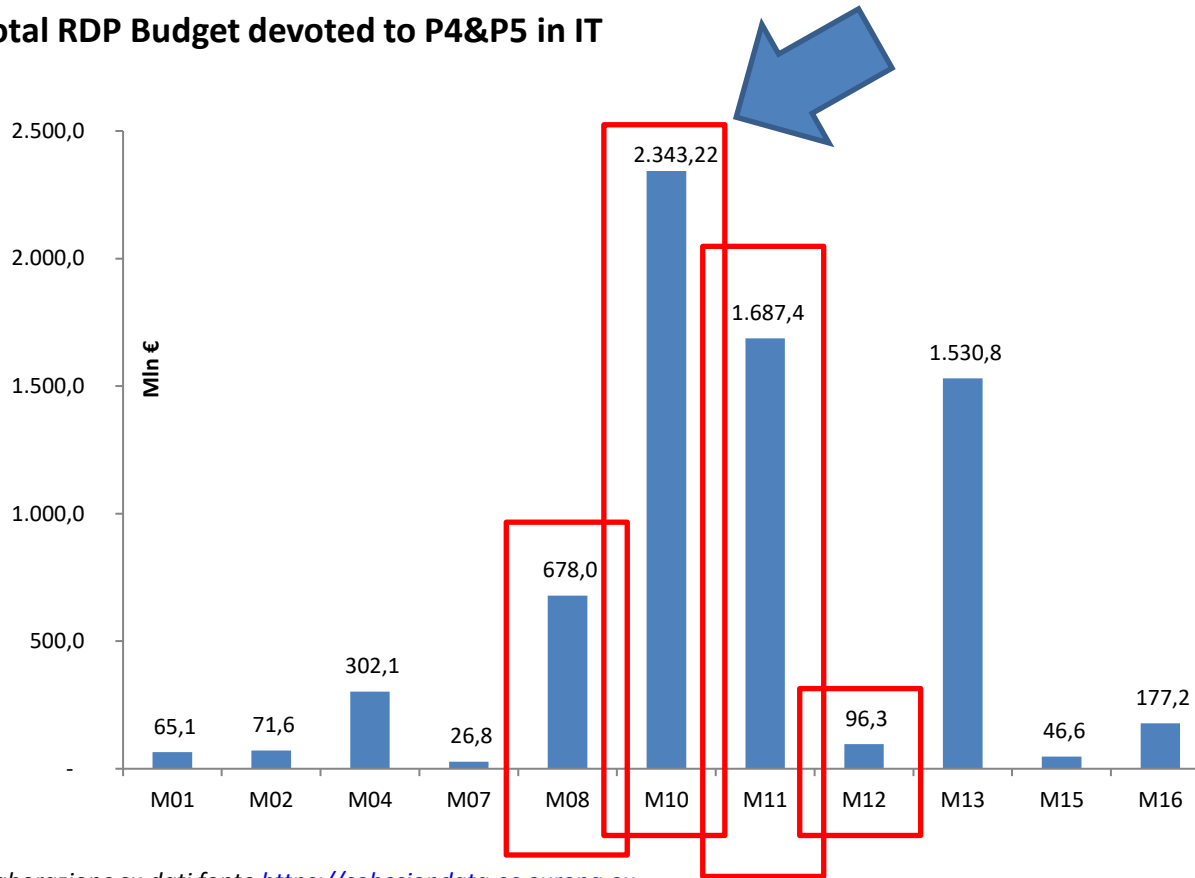
➤ 5E – Conservazione e sequestro del carbonio

➤ **6.5%** dei terreni agricoli e forestali che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio



PRINCIPALI MISURE PSR PER SUOLO E LAND MANAGEMENT

Total RDP Budget devoted to P4&P5 in IT



Elaborazione su dati fonte <https://cohesiondata.ec.europa.eu>

MISURA 10

...uno strumento «cerniera» fra:

- Diversi temi agro-ambientali
- Diverse politiche UE/UN che trovano attuazione attraverso gli SM

E' il principale strumento di intervento per l'attuazione sul territorio di impegni derivanti da Convenzioni UN e Direttive UE



MISURA 10 – PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

Pagamenti (euro/ha/anno) per agricoltori che assumono e mantengono volontariamente impegni ACA sulla stessa superficie per 5-7 anni

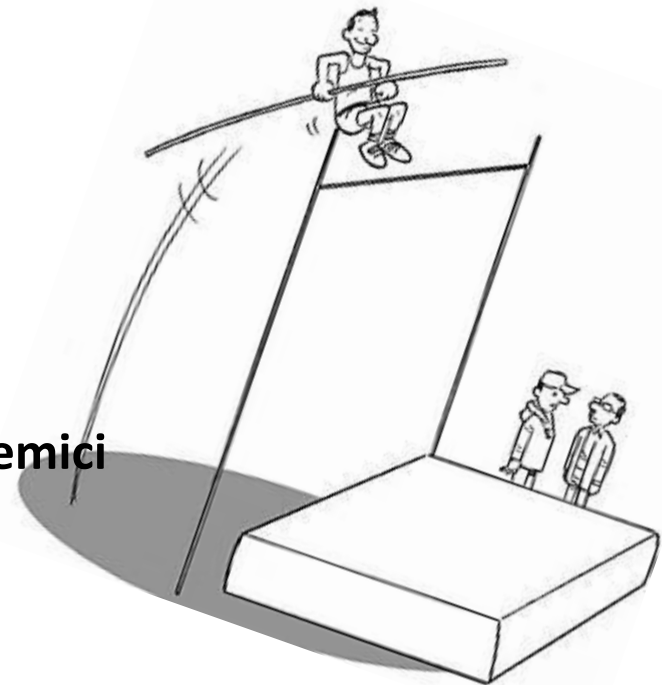
Compensazione per:

- Maggiori costi
- Mancati redditi

Derivanti dall'assunzione di impegni ACA

oltre la condizionalità di BASE (CGO e BCAA)

- Non è un premio!
- Non è una remunerazione per servizi ecosistemici



M.10 per il suolo:

Target:

- **Contrasto erosione**
- **Carbon stock**
- **Qualità acqua (PF e Azoto)**
- **Biodiversità**

Oltre 500 milioni di euro di spesa pubblica e per una superficie target di intervento di circa 300.000 ettari

17 PSR

1. *Piemonte*
2. *Lombardia*
3. *Veneto*
4. *Friuli*
5. *Emilia Romagna*
6. *Toscana*
7. *Umbria*
8. *Marche*
9. *Lazio*
10. *Abruzzo*
11. *Molise*
12. *Campania*
13. *Basilicata*
14. *Puglia*
15. *Calabria*
16. *Sicilia*
17. *Sardegna*



M.10 Per l'uso sostenibile del suolo

Regione	Tipo di operazione	Spesa programmata (2014-2020) (euro)	Superficie target (ha)	Superficie raggiunta (ha) al 31/12/19	% superficie raggiunta rispetto al target
Abruzzo	10.1.3 Conservazione del suolo	6.000.000	5.000	7.132	142,6
	10.1.4 Incremento della sostanza organica	5.750.000	5.000	-	-
Basilicata	10.1.4 Introduzione Agricoltura conservativa	15.581.278	12.847	33.321	259,4
Calabria	10.01.05 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	5.000.000	2.275	10.130	445,3
	10.01.02 Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale	45.000.000	15.126	-	-
	10.01.04 Conversione colturale da seminativo a pascolo, prato-pascolo, prato	1.000.000	630	-	-
Campania	10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	40.757.205	4.837	8.991	185,9
Emilia R.	10.1.04 Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica	4.851.410	3.732	11.784	119,5
	10.1.03 Incremento della sostanza organica	7.277.116	6.126		
Friuli V.G.	10.1.4 Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale	1.500.000	750	-	-
	10.1.3 Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti	6.000.000	3.100	-	-
	10.1.1 Gestione conservativa dei seminativi	2.000.000	1.800	1.931	107,3
Lazio	10.1.4 Conservazione della sostanza organica del suolo	1.917.182	2.752	1.398	50,8
	10.1.2 Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo	188.043	211	22.119	139,6
	10.1.3 Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli	4.509.014	8.007		
	10.1.1 Inerbimento degli impianti arborei	2.563.562	7.627		
	10.1.5 Tecniche di agricoltura conservativa	17.545.705	14.556		
10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggere	42.500.000	22.000			
Lombardia	10.1.05 Inerbimenti a scopo naturalistico	384.010	200	-	-
	10.1.04 Agricoltura conservativa	38.000.000	57.000	66.362,42	116,4
	10.1.B.1 Inerbimento permanente	2.000.000	2.381	40,00	1,7
Marche	10.1.2 tecniche di agricoltura conservativa	1.000.000	800	26,00	3,3
Piemonte	10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	22.000.000	19.000	10.251,00	54,0
Puglia	10.1.3 Agricoltura conservativa	38.000.000	20.000	-	-
	10.1.2 Incremento sostanza organica nei suoli	65.000.000	14.000	-	-
	10.1.6 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato	8.000.000	5.000	-	-
Sardegna	10.1.1 Difesa del suolo	75.000.000	51.250	37.442,73	73,1
Sicilia	10.1.6 Adozione di tecniche di agricoltura conservativa	4.000.000	2.240	5.137,34	229,3
	10.1.3 conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti	32.000.000	18.550	-	-
	Schema 2 (10.1.2) -metodi di gestione delle aziende ecosostenibili	88.000.000	49.853	-	-
Toscana	10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica	7.750.000	9.300	2.969	31,9
Umbria	10.1.5 Copertura vegetale intercalare	4.000.000	6.000	1.855,38	30,9
	10.1.4 Incremento della sostanza organica nei suoli	5.000.000	5.000	-	-
Veneto	10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	5.739.796	2.366	2.174,07	91,9
	10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	39.216.141	24.277	8.518,00	35,1
Totale		645.030.462	403.593	253.034	62,7



M.10 per l'uso sostenibile del suolo

Contrasto all'erosione e al degrado

- **No Tillage**
- **Minimum tillage**
- **Strip tillage**
- **Inerbimento frutteti e vigneti**

Aumento sostanza organica

- **Apporto di ammendanti**
- **Sovesci**
- **Introduzione di cover crops**

Adozione di metodi di Produzione meno impattanti

- **Gestione integrata del suolo e della sua fertilità**
- **conversione seminativi**
- **avvicendamenti con leguminose**

Contrasto all'erosione e al degrado

Sodo e minima

Regione	Tipo di operazione	Spesa programmata (2014-2020) (euro)	Superficie target (ha)
Abruzzo	10.1.3 Conservazione del suolo	6.000.000	5.000
Basilicata	10.1.4 Introduzione Agricoltura conservativa	15.581.278	12.847
Calabria	10.01.05 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	5.000.000	2.275
Campania	10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	40.757.205	4.837
Emilia R.	10.1.04 Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica	4.851.410	3.732
	10.1.1 Gestione conservativa dei seminativi	2.000.000	1.800
Lazio	10.1.5 Tecniche di agricoltura conservativa	17.545.705	14.556
Lombardia	10.1.04 Agricoltura conservativa	38.000.000	57.000
Molise	10.1.2 tecniche di agricoltura conservativa	1.000.000	800
Piemonte	10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	22.000.000	19.000
Puglia	10.1.3 Agricoltura conservativa	38.000.000	20.000
Sardegna	10.1.1 Difesa del suolo	75.000.000	51.250
Sicilia	10.1.6 Adozione di tecniche di agricoltura conervativa	4.000.000	2.240
Toscana	10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica	7.750.000	9.300
Veneto	10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	5.739.796	2.366
Totale		283.225.394	207.003

**A.C. 15 PSR, oltre
280 M€ SP e
200mila ha target**

Regione	Intervento	Obiettivi Generali prevalenti						
		preservare fertilità dei suoli	contenere l'erosione e il ruscellamento	favorire accum. CO2	ridurre perdita/incremento s.o.	contenimento del dissesto idrogeologico	l'aumento della capacità di assorbimento e ritenzione dell'acqua	maggiore stabilità fisico-chimico-biologica e strutturale
Abruzzo	(10.1.3) Conservazione del suolo	x	x	x	x	x	x	x
Basilicata	Introduzione Agricoltura conservativa	x	x	x	x	x	x	x
Calabria	10.01.05 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	x	x	x	x	x	x	x

Contrasto all'erosione e al degrado

AC- Sodo e minima...

Regione	Intervento	Sottointervento/operazione/impegno	Impegno Base Obbligatorio (BO) Impegno Base Alternativo (BA) Aggiuntivo Volontario (V)	Principali Tipologie di impegni								Aree Prioritarie		
				interessare % minima della superficie aziendale a seminativi	divieto di inversione degli strati del terreno, aratura e preparazione letto di semina	semina su sodo con utilizzo di seminatrici speciali	avvicendamenti di colture diverse sulle superfici oggetto di impegno (è fatto divieto di	esclusivamente lavorazioni superficiali	mantenere in loco i residui della coltura	semina con lavorazione minima	uso esclusivo di mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura	creazione adeguata copertura vegetale	aree Natura 2000 o HN	zone con terreni a rischio erosivo
Abruzzo	10.1.3 Conservazione del suolo	Semina su sodo	BA	X		X				X				
		Introduzione di colture di copertura	BA	X							X	X		
		Inerbimento delle colture arboree specializzate	BA	X								X		
Basilicata	Introduzione Agricoltura conservativa	Introduzione della Semina su sodo	BA		X		X							
		Introduzione della Minima lavorazione	BA				X	X	X					
		Copertura vegetale per la protezione del suolo (cover crops):	V		X	Non effettuare concimazioni minerali e trattamenti fitosanitari e diserbanti sulle cover crops			lasciare in campo la cover crops totalmente disseccata	X				
Calabria	10.01.05 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	minima lavorazione	BA									X	X	
		non lavorazione (semina su sodo)	BA									X	X	
		Inerbimento colture arboree	BA	Inerbimento durante tutto l'anno con specie erbacee spontanee e senza operazioni culturali di semina; assenza di lavorazioni meccaniche al suolo; Controllo delle infestanti esclusivamente con mezzi meccanici; Divieto di utilizzo di diserbio chimico su tutta la superficie a colture arboree.								X	X	
Campania	10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della s o													
Emilia R.	10.1.04 - Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica													
Friuli V.G.	10.1.1 Gestione conservativa dei seminativi													
Lazio	10.1.5 Tecniche di agricoltura conservativa													
Lombardia	10.1.04 Agricoltura conservativa													
Molise	10.1.2 tecniche di agricoltura conservativa													
Piemonte	10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa													
Puglia	10.1.3 Agricoltura conservativa													
Sardegna	10.1.1 Difesa del suolo													
Sicilia	Schema 6 (10.1.6) adozione di tecniche di agricoltura conservativa													
Toscana	10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica													
Veneto	10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale													

Impegni diversificati, Interventi che spesso racchiudono sotto-operazioni trattate come singolo interventi nei PSR

Contrasto all'erosione e al degrado

Inerbimento colture arboree

Regione	Intervento	Sottointervento/azione/impegno specifico	Principali Tipologie di impegni					Aree Prioritarie		
			no lavorazioni meccaniche al suolo	Controllo delle infestanti esclusivamente con mezzi meccanici	Divieto di utilizzo di diserbo chimico/	Divieto produzioni agricole vendibili né reimpiegabili in azienda o utilizzabili economicamente	creazione o mantenuta un'adeguata copertura vegetale	ZVN	N2000	altre Aree a prevalente tutela idrologica, paesaggistica e naturalistica e o rischio inquinamento individuate dai PdGBI (Piani di gestione dei bacini idrografici)/Piani di Gestione Idrogeologici ecc...
Calabria	10.01.02 Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale		X	X	X			X	X	
	10.01.05 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	Per le colture arboree	X	X	X		X	X	X	
Lazio	10.1.1 Inerbimento degli impianti arborei			X			X	X		
Marche	10.1.B.1 - Inerbimento permanente	Azione 1 – Inerbimento permanente delle colture perenni specializzate								
Abruzzo	Intervento 10.1.3 – Conservazione del suolo	Inerbimento delle colture arboree specializzate	X							
Toscana	10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica	Inerbimento delle colture arboree specializzate	X				X	X	X	
Sicilia	Operazione 10.1.d “Salvaguardia e gestione del paesaggio, contrasto all'erosione ed al dissesto idrogeologico”			X	X					
Sicilia	Schema 2 (10.1.2) -metodi di gestione delle aziende ecosostenibili	Inerbimento colture arboree e vite			X		Inerbimento temporaneo	X	X	X

Aumento sostanza organica

Apporto ammendanti

Regione	Intervento	Sottointervento/azione/impegno specifico	Principali Tipologie di impegni						Aree Prioritarie			
			Apporto ammendante commerciale (D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75) ostato verde (ACV-ACM-Letame ecc.)	Apporto di biomassa vegetale con colture da sovescio	impiego parziale di concimi minerali	Non utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione	un'analisi del terreno	Piano di fertilizzazione	ZVN	N2000	Collina e Montagna	Aree individuate a basso carico di azoto zootecnico / basso contenuto C organico/ a prevalente tutela idrologica
Abruzzo	10.1.4) Incremento della sostanza organica		x		x	x	x	x				
Campania	10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	Azione 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno	x				x					
Emilia R.	10.1.03 Incremento della sostanza organica		x		x		x	x			x	x
Lazio	10.1.4 Conservazione della sostanza organica del suolo		x				x	x	x	x		
Puglia	10.1.2 Incremento sostanza organica nei suoli	- Apporto di ammendanti organici commerciali - Apporto di biomassa vegetale con colture da sovescio	x	x			x	x				
Piemonte	10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	AZIONE 3 – apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale	x	facoltativo			x	x	x			x
Umbria	10.1.4 – Incremento della sostanza organica nei suoli		x					x	x	x		

Regione	Intervento	Sottointervento/azione/impegno specifico	Spesa programmata (2014-2020) (euro)	Superficie target (ha)
Abruzzo	(10.1.4) Incremento della sostanza organica		5.750.000	5.000
Campania	10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	Azione 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno	40.757.205	4.837
Emilia R.	10.1.03 Incremento della sostanza organica		7.277.116	6.126
Lazio	10.1.4 Conservazione della sostanza organica del suolo		1.917.182	2.752
Puglia	10.1.2 Incremento sostanza organica nei suoli	- Apporto di ammendanti organici commerciali - Apporto di biomassa vegetale con colture da sovescio	65.000.000	14.000
Piemonte	10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	AZIONE 3 – apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale	22.000.000	19.000
Umbria	10.1.4 – Incremento della sostanza organica nei suoli		5.000.000	5.000
Totale *			84.944.298	32.878
* senza Campania e Piemonte (AC)				

Aumento sostanza organica

Culture di copertura per seminativi/culture da sovescio

Regione	Intervento	Sottointervento/azione /impegno specifico	Principali Tipologie di impegni						Aree Prioritarie			
			Rispetto dei DPI	esecuzione di una coltura di copertura al suolo - autunno-inverno/autunno-primavera	l'esclusione della pratica della mono successione dei cereali	Divieto di trattamento fitosanitario	coltura destinata al sovescio	obbligo dell'incorporazione nel suolo dei residui culturali della coltura precedente	ZVN	N2000	altre Aree a prevalente tutela idrologica, paesaggistica e naturalistica e o rischio inquinamento individuate dai PdGBI (Piani di gestione dei bacini idrografici)/Piani di Gestione Idrogeologici ecc...	
Sicilia	Schema 2 (10.1.2) -metodi di gestione delle aziende ecosostenibili	seminativi	x	x	x				x			
Umbria	10.1.5 – Copertura vegetale intercalare			x		x		x				
Lombardia	10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggere			leguminosa foraggera per almeno 3 anni consecutivi		x				x	x	
Lazio	10.1.2 Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo			x		no fertilizzanti e concimi di sintesi chimica, di prodotti fitosanitari e diserbanti chimici		x		non si applica	x	x
Veneto	10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue			x				x				

Oltre 100.000 ettari di sup target



Adozione di metodi di Produzione meno impattanti

Regione	Intervento	Sottointervento:	Principali Tipologie di impegni							Aree Prioritarie		
			No uso chimica (fertilizzanti, diserbanti, fitofarmaci)/fanghi/li quami/digestati	Effettuare il pascolamento e/o eseguire sfalcio/fienagione	Divieto pascolamento o stazzo di bestiame	Pascolamento turnato e/o carico minimo UBA	Divieto produzioni agricole vendibili né reimpiegabili in azienda o utilizzabili economicamente	creazione o mantenuta un'adeguata copertura vegetale	divieto di falciatura e trinciatura (in determinati periodi dell'anno)	ZVN	N2000	altre Aree a prevalente tutela idrologica, paesaggistica e naturalistica e o rischio inquinamento individuate dai PdGBI (Piani di gestione dei bacini idrografici)/Piani di Gestione Idrogeologici ecc...
Calabria	10.01.04 Conversione colturale da seminativo a pascolo, prato-pascolo, prato			x			x			x	x	aree collinari rischio erosione
Friuli-Venezia Giulia	10.1.4 Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale	10.1.4.1 no mais	*Non coltivare a mais più del 20% della SAU aziendale: destinata ad altre colture erbacee, sia a ciclo autunno-vernino sia primaverile-estivo esclusi i prati, prati pascolo ed i medica							x	x	
		10.1.4.2 conversione dei seminativi a prato	x	x						al 15% di ogni particella o corpo fondiario della SOI	x	x
Puglia	10.1.6 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato		x (si fertilizzanti)	x								
Sardegna	10.1.3 Tutela dell'habitat della gallina prataiola	(Intervento 3 - Conversione di seminativi in prati permanenti)							x	x		x
	10.1.3 - Quantificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti	(Sottointervento: 10.1.3.1 Ricomposizione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli)	*Rasformare il 10% dei seminativi in pascoli o prati-pascoli							x		
Umbria		Sottointervento: 10.1.3.2 Miglioramento dei pascoli e prati-pascoli	x	x							x	
Veneto	10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminativa	sotto-Intervento: conversione a prato delle superfici seminative)	x	x							x	x
Piemonte	10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili	Azione 10.1.4/1 Conversione di seminativi in foraggiere permanenti;	x	x					x			x
		Azione 10.1.4/2 Diversificazione colturale in aziende maidicole	oltre il "geening": aziende anche < 10 ha; 3 colture anche per aziende tra 10 e 30 ha (cereali autunno-vernini considerati come un'unica coltura)									
			x (si fertilizzanti)				x			x	x	x
Sicilia	Schema 3 (10.Lc) conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti		x (si fertilizzanti)				x				x	x
	Schema 5 (10.Le) ritiro dei seminativi lungo i corsi d'acqua		x		x			x	x		x	x
Emilia Romagna	10.1.10 Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali		x		x							
Lazio	10.1.3 Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli		x	x						x	x	x
Marche	10.1.B.1 - Inerbimento permanente	Azione 2 - Margini erbosi multifunzionali	x		x			x	x			
Campania	10.1.3 Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi	azione 10.1.3.3: Azioni di tutela dell'habitat 6210.		x			x				solo N2000	



Grazie per l'attenzione

Antonio Papaleo

antonio.papaleo@crea.gov.it

